ATTI PARLAMENTARI
XIII LEGISLATURA

# CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XCI
n. 2

# RELAZIONE

## SUI PROGRAMMI DI PROTEZIONE, SULLA LORO EFFICACIA E SULLE MODALITÀ GENERALI DI APPLICAZIONE PER COLORO CHE COLLABORANO CON LA GIUSTIZIA

**(Secondo semestre 1996)**

*(articolo 16 del decreto-legge 15 gennaio 1991, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 marzo 1991, n. 82)*

**Presentata dal Ministro dell'interno**

(NAPOLITANO)

**Trasmessa alla Presidenza il 19 maggio 1997**

TIPOGRAFIA DEL SENATO (400)

PAGINA BIANCA

# INDICE

Premessa ..... *Pag.* 7

PARTE PRIMA: Il sistema di protezione

*Capitolo I:* I programmi speciali di protezione ..... *Pag.* 11

1. L'Organo proponente ..... » 13
2. Il Capo della polizia ..... » 19
3. La Commissione centrale ..... » 24
4. I numeri del sistema di protezione ..... » 25

*Capitolo II:* L'efficacia dei programmi speciali di protezione ... » 35

1. L'attuazione dei programmi: tra sicurezza e reinserimento sociale ..... » 37
2. La verifica dei programmi: l'adeguatezza delle misure speciali ..... » 41
3. La revoca dei programmi: l'importanza del comportamento tutelato ..... » 44

*Capitolo III:* Le modalità generali di applicazione ..... » 49

1. La sicurezza ..... » 51
   *a)* La riservatezza: la documentazione di copertura e la vita di «tutti i giorni» ..... » 51
   *b)* La località «protetta» ..... » 53
   *c)* Le citazioni e le audizioni a distanza ..... » 55
2. L'assistenza ed il reinserimento sociale ..... » 58
   *a)* Il sostegno economico ..... » 58
   *b)* L'assistenza sanitaria ..... » 60
   *c)* L'assistenza legale ..... » 62

3. Il programma speciale di protezione e lo stato detentivo ..... *Pag.* 63

*a)* La detenzione in carcere del collaboratore di giustizia ..... » 63

*b)* Le misure alternative alla detenzione ..... » 65

PARTE SECONDA: Il perfezionamento del sistema

*Capitolo I:* Sei anni di applicazione della legge: la verifica e le modifiche da apportare al sistema ..... » 71

*Capitolo II:* Gli aspetti normativi – Il gruppo di lavoro interministeriale ..... » 79

1. La separazione tra premio e protezione ..... » 81

2. La «qualità» della collaborazione e la riduzione dei reati «rilevanti» ..... » 83

3. Il potenziamento delle misure ordinarie di protezione: la creazione del cosiddetto «doppio binario» ..... » 87

4. La revoca del programma: tra automaticità e discrezionalità ..... » 91

*Capitolo III:* I lavori della Commissione centrale ..... » 95

*Capitolo IV:* Le iniziative del servizio centrale di protezione .... » 105

1. L'«istruttoria tecnica»: il momento predecisionale .... » 107

2. La razionalizzazione della distribuzione territoriale e l'importanza della centralizzazione del dato ..... » 109

3. Il programma speciale di protezione come «progetto di vita» ..... » 111

*a)* La partecipazione agli impegni di «Giustizia» ..... » 111

*b)* Gli aspetti assistenziali economici ..... » 113

*c)* Gli aspetti relazionali: la documentazione ..... » 114

*d)* Il lavoro ..... » 116

*e)* La cooperazione tra «tutelato» e «tutelante» ..... » 118

*f)* Il momento della fuoriuscita dal programma ..... » 119

4. La presenza sul territorio del servizio centrale di protezione ..... *Pag.* 120

Considerazioni conclusive ..... » 123

PAGINA BIANCA